

L'emergenza  
L'emergenza

Festa in via del Pesciolino. Il sindaco: «Una piccola risposta ma importante. Se avessimo le caserme dismesse...»

# Renzi consegna altre 52 case popolari ma 3.500 famiglie sono ancora in lista

MASSIMO VANNI

«Una piccola risposta ma importante». Il sindaco Matteo Renzi inaugura i 52 nuovi alloggi appena ultimati da casa Spa in via del Pesciolino, una traversa di via Pistoiese. E personalmente consegna le chiavi ai primi 40 inquilini, di cui quasi la metà nati fuori dall'Italia (i restanti 12 entreranno nei loro appartamenti nei prossimi giorni). Ma la lista d'attesa di chi, per avere un tetto, si trova a puntare tutte le sue carte sul Comune è ancora lunghissima: circa 3.500 sono le domande di altrettante famiglie che giacciono inerte all'ufficio casa.

Un numero che la dice lunga sul grado di emergenza abitativa di Firenze: 3.500 su circa 8mila alloggi disponibili sono poco meno della metà. Senza contare che, ad una domanda accettata in graduatoria, corrispondono sempre più situazioni difficili e a volte drammatiche. Come quella di Carmine Uva, per esempio, che si catapultò proprio in via del Pesciolino nel tentativo di parlare direttamente col sindaco Renzi.

Tentativo riuscito: «Avevo un mutuo da 1.200 euro al mese e ho perso il lavoro, adesso dormo in

un garage senza neppure un rubinetto dell'acqua», racconta Carmine. Purtroppo per lui però, che per quanto moroso risulta ancora proprietario immobiliare, la legge sull'edilizia pubblica è chiara: niente casa a chi già ne possiede una. E la vicesindaco

con delega alla casa Stefania Saccardi che accompagna Renzi, assieme alla collega dell'urbanistica Titta Meucci, allarga le braccia. Così l'assessore regionale alla casa Salvatore Allocca e i vertici di casa Spa, il presidente Luca Talluri e l'ad Vincenzo Esposito.

Gli alloggi popolari di Casa Spa sono 8.076 e ospitano 18.095 persone. Di queste 763 sono nate fuori dall'Italia nei paesi aderenti all'Unione europea mentre 1.837 sono gli inquilini nati nei paesi extra Ue. Ma quanto ne occorrerebbero ancora per elimi-

nare la lista d'attesa? «La soluzione di tutto per Firenze sarebbe il recupero dei volumi dismessi, a cominciare dalla caserma dei Lupi di Toscana», rilancia il sindaco Renzi subito dopo aver consegnato le chiavi di via del Pesciolino. Annunciando per questo di avere in agenda un appuntamento importante per la prossima settimana: «Verrà a Firenze la sottosegretaria alla difesa Roberta Pinotti e verrà proprio a fare un giro tra le caserme abbandonate», dice Renzi.

Con la consegna degli alloggi si conclude l'urbanizzazione di via del Pesciolino: la previsione urbanistica è degli anni '90 ma per varie vicende, dalla bonifica dell'area alle misure di sicurezza idraulica, solo nel 2005 è stato approvato il progetto esecutivo. E la cantierizzazione, con interruzioni e riappalti, non è stata più fortunata. L'edificio di via del Pesciolino, che ha una forma di 'C' e si sviluppa su tre piani, prevede appartamenti di taglio diverso: dai monolocali di 35 metri quadrati agli alloggi di 45, 60 e 70 metri. Sul tetto sono montati pannelli solari che servono per integrare la produzione di energia, garantita da un impianto di riscaldamento centralizzato.



La consegna delle chiavi

**E Carmine blocca Matteo: «Non riesco a pagare il mutuo, dormo in un garage senza l'acqua»**

## Il contest di Telecom

### Passaggio al digitale nove Comuni in lizza

ACCELERARE il passaggio al digitale anche nelle realtà più piccole. È questo l'obiettivo del contest "Italia connessa", lanciato da Telecom e rivolto a 150 comuni italiani con popolazione compresa tra i 25mila e i 40mila abitanti. Sono 9 quelli toscani: Bagno a Ripoli, Camaiore, Cecina, Piombino, Poggibonsi, Pontedera, Rosignano Marittimo, San Giuliano Terme e San Miniato dovranno presentare, entro il 30 ottobre e attraverso il sito [telecomitalia.com/italiaconnessa](http://telecomitalia.com/italiaconnessa), un piano di sviluppo digitale del proprio territorio che si rivolga a cittadini, aziende ed enti pubblici. Il tutto corredato dai provvedimenti che le amministrazioni intendono introdurre ex novo o applicare a infrastrutture esistenti. Il vincitore verrà comunicato a fine anno e la valutazione si baserà sul livello di innovazione e concretezza del progetto. Entro il 2014 e quindi in anticipo rispetto ai propri piani, Telecom realizzerà, nel comune scelto, la rete fissa di nuova generazione (NGN) e la copertura con rete mobile di quarta generazione.